



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

## **Verbale riunione del Comitato di Attuazione e Sorveglianza del CIS Santo Stefano Ventotene**

**Sala Parlamentino 29 aprile 2026**

Il giorno 29 aprile 2026, alle ore 15,00 si è svolta la prima riunione del Comitato di Attuazione e di Sorveglianza del CIS Santo Stefano Ventotene (di seguito CAS,) previsto dall'art. 8 comma 2 del DM 9.01.2025, per il progetto di "recupero e la rifunionalizzazione dell'ex - carcere borbonico dell'isola di Stefano-Ventotene" (in seguito anche Progetto), sottoscritto il 3 agosto 2017.

La riunione è stata convocata con nota prot. COMCISVENTOTENE-0000064-P-22/04/2026 del Commissario Straordinario del Governo e Responsabile Unico del Contratto inviata tramite PEC del 22/04/2026.

Alla riunione, tenutasi presso la sede della Presidenza del Consiglio in Via della Panetteria 18a, nella Sala Parlamentino, hanno partecipato:

In qualità di componenti effettivi del CAS:

- per il Governo il Commissario straordinario e Responsabile Unico del Contratto dott. Giuseppe Marinello
- per il Ministero della Ambiente e Sicurezza Energetica, l'arch. Claudia Pieri;
- per il Ministero della Cultura, il dott. Alessandro Betori Soprintendente ABAP di Latina e Frosinone;
- per la Regione Lazio, l'ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti, *da remoto*;
- per l'Agenzia del Demanio, la dott.ssa Maria Antonietta Brizzo, Direttore Regionale del Lazio;
- per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la dott.ssa Rossella Feola, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato *da remoto*;
- per il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, il dott. Vittorio Coscarella, Gabinetto del Ministro *da remoto*;
- per il Comune di Ventotene, il dott. Carmine Caputo, sindaco di Ventotene;
- per la Riserva Naturale Statale e Area Marina Protetta-Isole di Ventotene e Santo Stefano, la sig.ra Candida Romano *da remoto*;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

In qualità di componenti supplenti del CAS:

- per il Ministero della Ambiente e Sicurezza Energetica, l'arch. Diego Martino, Direzione Generale tutela della biodiversità e del mare;
- per il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, l'avv. Carlo Cavotta, Gabinetto del Ministro *da remoto*;
- per la Regione Lazio, la dott.ssa Margherita Gubinelli, Dirigente dell'Area Affari Generali Direzione regionale Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti *da remoto*;
- per il Comune di Ventotene, il dott. Pino Pepe, vicesindaco *da remoto*;
- per la Riserva Naturale Statale e Area Marina Protetta-Isole di Ventotene e Santo Stefano, il dott. Antonio Romano, direttore *da remoto*;
- per Invitalia, il dott. Salvatore Genovese, responsabile Divisione Beni culturali e Turismo;

Erano inoltre presenti:

- per il Ministero della Cultura, il dott. Nicola Macrì, Autorità Responsabile FSC *da remoto*;
- per la Soprintendenza di Latina l'arch. Federica Vitarelli;
- per Invitalia l'ing. Enrico Fusco (Responsabile Unico del Procedimento), l'arch. Rosa Di Nuzzo, il dott. Fabio Finazzo e il dott. Francesco Baldassarri;
- per il Dipartimento per le Politiche di Coesione il dott. Lorenzo Alessi, il dott. Osvaldo La Rosa, la dott.ssa Giulia Rachele Rosella Cristofari e il dott. Mauro Loreti *da remoto*;

Ha altresì partecipato come uditore:

- per il Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale – DiVA del Ministero della Cultura, l'arch. Gabriella Musto *da remoto*;

Infine, per la struttura commissariale erano presenti la dott.ssa Elisa Cidda, l'avv. Mara Curti, l'arch. Marco Gaeti, la dott.ssa Sabina Metella Minutillo Turtur e il dott. Andrea Nardone.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

## **Giuseppe Marinello - Commissario Straordinario del Governo/Responsabile Unico del Contratto (RUC)**

Il Commissario Marinello apre l'incontro ringraziando tutti i partecipanti, presenti e a distanza.

Come primo punto informa che la proposta della funivia di collegamento tra Ventotene e Santo Stefano, all'esito dello studio di prefattibilità richiesto dal CIS e commissionato da Invitalia a esperti del settore, seppur tecnicamente realizzabile, è risultata non sostenibile per i vincoli ambientali e per gli alti costi di manutenzione e gestione.

Pertanto, comunica che non verrà dato seguito a tale proposta, mentre prosegue l'iter di realizzazione dell'approdo che prevede l'utilizzo di imbarcazioni per collegare Ventotene con Santo Stefano.

A seguire informa che dal momento dell'assunzione del suo incarico, prima in qualità di Commissario (dicembre 2025) e successivamente come RUC (febbraio 2026), ha già avuto più di 20 incontri e interlocuzioni con le varie amministrazioni statali per affrontare le tematiche più urgenti.

Passa poi a esporre lo stato di avanzamento dei lavori. Informa che la 'Messa in sicurezza' del corpo principale del carcere, dei viali di accesso e del piccolo cimitero è in fase di ultimazione. Le aree interessate dalla MISE verranno riconsegnate nell'ultima settimana di maggio p.v. da Invitalia al Comune di Ventotene.

A questo proposito comunica che in tale occasione organizzerà una visita istituzionale a cui invita già da ora tutti i referenti del CAS a partecipare, in quanto reputa opportuno che i sottoscrittori del CIS Ventotene si rendano conto in prima persona e possano così valutare al meglio, quanto è stato fatto e soprattutto quanto rimane da fare.

Specifica poi che i manufatti e le aree oggetto dell'intervento saranno riconsegnati al Comune di Ventotene solo temporaneamente in quanto c'è un periodo tra la fine dei lavori - attualmente la gestione è affidata alle imprese che stanno completando la MISE - e l'inizio dei nuovi lavori di valorizzazione e rifunzionalizzazione.

Tale periodo non può essere caratterizzato da incuria e abbandono; pertanto, il Comune di Ventotene sarà assistito dalla Struttura commissariale e da Invitalia affinché le aree oggetto dell'intervento della MISE siano gestite e mantenute nella modalità più opportuna.

Per quanto riguarda gli approdi, il Commissario comunica che sono state già eseguite le opere di mitigazione del rischio delle falesie in prossimità dello scalo 4, mentre per quanto riguarda lo scalo della Marinella i lavori sono iniziati nell'aprile del 2026 e saranno conclusi entro un anno circa.

Il Commissario informa che si è concluso il periodo di monitoraggio ambientale dell'approdo della Marinella, in ottemperanza a una delle condizioni ambientali previste dal Decreto VIA.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
*David Sassoli*

L'esito di tale monitoraggio ha oggettivamente rassicurato e ha permesso di richiedere una rivalutazione del progetto di approdo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Tale ipotesi di rivalutazione è stata redatta e corredata con una relazione tecnica esplicativa ed è stata presentata il 15 aprile scorso, in maniera da poter verificare, in questo momento dei lavori, l'intera questione riguardante il progetto di approdo, ottimizzando una tipologia che consenta una fruizione più sicura e una fruibilità per un periodo più esteso di giorni.

Il Commissario Marinello passa poi a illustrare come si sta procedendo rispetto ai lavori di definitiva funzionalizzazione e riferisce che i progettisti incaricati stanno completando tutte le indagini preliminari integrative propedeutiche alla progettazione esecutiva, coordinati da Invitalia.

Informa che per quanto riguarda il futuro Museo, si sta ultimando l'affidamento a un curatore, che collaborerà con Invitalia e i progettisti per la progettazione definitiva degli spazi.

Proprio oggi Invitalia ha comunicato che le procedure per la selezione sono state ultimate e sono in corso le verifiche del primo in graduatoria che si concluderanno entro la successiva settimana.

La figura curatoriale selezionata sarà immediatamente messa in condizione di collaborare con i progettisti per l'ultimazione delle opere in essere.

Il Commissario ribadisce che il suo interesse prioritario è garantire la più ampia fruibilità, circa 40-45.000 persone l'anno, per permettere la sostenibilità economica dell'intero progetto.

Una fruibilità universale che possa garantire a tutti i soggetti interessati di poter visitare con sicurezza l'isola di Santo Stefano.

In questa fase di nuova interlocuzione con il Ministero dell'Ambiente ci si sta occupando in maniera principale dell'approdo e in una fase successiva di un sistema che possa garantire alle persone portatrici di disabilità di poter raggiungere dall'approdo il piano del carcere nella maniera più agevole possibile.

Relativamente al cronoprogramma il Commissario auspica che entro maggio si possano ricevere dagli enti preposti indicazioni definitive della tipologia di approdo realizzabile, così da poterne avviare l'esecuzione e rendere finalmente fruibile l'approdo della Marinella.

Ai progettisti è stato dato un termine stringente per l'ultimazione della progettazione esecutiva, affinché sia approntata tutta la documentazione tecnica in tempo utile per permettere a Invitalia di bandire la gara d'appalto per i lavori definitivi entro fine del 2026.

Conclude il suo intervento sottolineando che la velocizzazione dei tempi è l'obiettivo prioritario che si è prefisso nel suo mandato e lascia quindi la parola al dott. Nardone per l'esposizione della relazione annuale del RUC sullo stato di avanzamento del CIS, la cui approvazione è posta al punto 3 dell'Ordine del Giorno.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

## **Andrea Nardone – Coordinatore struttura commissariale**

Ricorda ai partecipanti che la relazione oggetto dell'approvazione da parte della Comitato di attuazione e sorveglianza per la seduta di oggi completa degli allegati è stata inviata via Pec il 22 aprile scorso. Quindi anticipa che farà una rapidissima carrellata, per quanto riguarda la relazione del RUC, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, lettera D, del decreto ministeriale del 9 gennaio 2025, più che altro sul suo significato e su alcuni elementi più rilevanti, rimandando ovviamente ad eventuali domande, curiosità, gli approfondimenti ritenuti opportuni.

Nel ripercorrere i contenuti della relazione desidera sottolineare che quella di oggi riguarda non solo l'annualità 2025 ma comprende bensì anche l'anno 2024.

Infatti la presentazione e approvazione della relazione annuale riferita al 2024 non è stata fatta a tempo debito a causa da un lato della tempistica della riforma della *governance* dei CIS, voluta dal Ministro Fitto e successivamente implementata e portata a termine dal Ministro Foti, che ha avuto una gestazione di parecchi mesi prima di arrivare a conclusione e dall'altro lato della contemporanea chiusura dell'Agenzia per la Coesione, in precedenza ente di riferimento tecnico per tutti i Cis, ora incardinato come Dipartimento per le Politiche della Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Quindi l'attuale Commissario ha inglobato nella relazione che è stata inviata i 2 anni di attività.

Ricorda che l'avvio del Progetto Cis è avvenuto ad agosto 2017 e che l'investimento inizialmente di 70 milioni di euro è stato incrementato dai 10 milioni di euro che la delibera Cipess del 29 novembre 2024 ha assegnato come ulteriore dotazione finanziaria.

Le motivazioni per tale incremento sono illustrate all'interno della relazione del RUC.

Illustra sinteticamente i 3 periodi caratterizzati da un cambio di *governance*, o comunque delle posizioni principali all'interno del Cis di Santo Stefano.

Nel primo periodo (1997-2020), prima del Commissariamento, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri presiedeva il tavolo istituzionale, con le figure sempre del RUC, del responsabile unico del procedimento e dell'autorità di gestione del Ministero della Cultura e di Invitalia come soggetto attuatore.

Quindi dal 2020 quando è entrata in campo la struttura del Commissario straordinario e poi successivamente gli organi del Cis sono andati via via trasformandosi fino ad arrivare all'assetto attuale, che è quello del periodo 2025-2026, appena iniziato, in cui il Ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione presiede il tavolo istituzionale.

Questo tavolo istituzionale permanente ha delle funzioni diverse rispetto a quelle originarie: sostanzialmente sono ridotte a decisioni di tipo politico, sul finanziamento delle opere e sulla scelta e l'individuazione, eventualmente di opere aggiuntive all'interno del Cis.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

Comunica che tutte le altre funzioni del vecchio TIP sono ricadute in quello che è l'attuale Comitato di attuazione e sorveglianza che oggi si tiene per la prima volta sotto la presidenza del Commissario straordinario, nonché RUC, dottor Marinello.

Le altre figure sono sostanzialmente rimaste analoghe: è cambiato il nome, e anche alcune funzioni dell'Autorità responsabile del piano di sviluppo e coesione, che è sempre rappresentata all'interno del MiC, dal dottor Macri.

Nella relazione del RUC è presente una descrizione abbastanza ampia delle tre linee di intervento e la relazione è completata da 2 allegati: la relazione tecnica che Invitalia trasmette ogni anno al RUC e una nota sui fattori condizionanti a cui ha fatto riferimento anche il Commissario nel suo intervento che caratterizzano questo Cis in maniera particolare rispetto ad altri.

Illustra l'attuale stato finanziario del CIS, caricato a sistema alla fine di febbraio 2026.

Informa che tale situazione, in fieri, sarà aggiornata bimestralmente come da procedura di monitoraggio FSC. Già nel prossimo caricamento a sistema che avverrà a maggio, si registreranno incrementi, in particolare nella voce degli impegni finanziari.

Rispetto a quanto anticipato dal Commissario sulla funivia, desidera ricordare per tutti quelli che facevano parte anche del vecchio tavolo istituzionale che - su input proprio del referente della Regione Lazio, ing. Wanda D'Ercole - fu istituito un gruppo di lavoro tecnico per approfondire la fattibilità della proposta.

Informa che a tale gruppo di lavoro tecnico hanno partecipato i referenti della Regione Lazio, del MASE, della Capitaneria di Porto, dell'Autorità di Bacino, del Ministero della Cultura, della Soprintendenza di Latina. A seguito della riunione del gruppo di lavoro del 17 aprile 2025 che, ha esaminato lo studio di prefattibilità redatto dall'esperto coinvolto da Invitalia è stato redatto un verbale le cui conclusioni vengono lette: *“in conclusione, a seguito dell'analisi di diverse opzioni emerse nel corso dei lavori. Il gruppo di lavoro prende atto che, sebbene il progetto della funivia risulti tecnicamente e finanziariamente realizzabile, esso non possa essere ritenuto assentibile. Tale valutazione negativa è determinata dall'elevato impatto paesaggistico, dell'opera in particolare per l'altezza significativa dei 2 sostegni da realizzare sulle isole interessate, nonché per il limitato franco verticale rispetto alla superficie del mare nelle condizioni più sfavorevoli”*.

Il dott. Nardone conclude dichiarando di essere a disposizione di tutti coloro che volessero degli approfondimenti sulla relazione del RUC.

Non essendoci domande o osservazioni al riguardo si procede con il successivo punto all'ordine del giorno.

Per la presentazione del Piano di valutazione viene data la parola al dottor La Rosa del Dipartimento per le politiche di Coesione per una succinta illustrazione del Piano valutazione da sottoporre all'approvazione del CAS.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

Prima prende la parola il dott. Macrì

## **Nicola Macrì – Autorità Responsabile FSC del Ministero della Cultura**

Ringrazia il Dipartimento e anche la struttura commissariale per la collaborazione nella redazione del Piano che è pienamente condiviso dall'Autorità.

Formula gli auguri al Commissario e alla struttura commissariale che ringrazia per il lavoro svolto.

## **Osvaldo La Rosa – Dipartimento per le Politiche di Coesione (NUPC)**

Ringrazia e ricambia i saluti e prima di entrare nel merito della presentazione svolge due brevissime considerazioni.

La prima riguarda il fatto che il CIS Ventotene è l'unico CIS tra quelli approvati e finanziati, che richiama esplicitamente l'esigenza di elaborare un piano di valutazione su questo strumento di sostegno. Questo elemento, a giudizio del Nucleo è un elemento che qualifica positivamente il Cis e denota un'attenzione corretta verso l'esigenza di promuovere la pratica della valutazione che, se correttamente applicata e diffusa, può sostenere anche un miglioramento dell'azione di politica pubblica.

La seconda considerazione riguarda la proficua collaborazione che si è instaurata nella fase di elaborazione del Piano, oltre che con il MiC anche con la struttura commissariale.

La sottolineatura è importante soprattutto perché questa interlocuzione ha consentito di migliorare e dare più solidità alla metodologia del Piano di valutazione stesso anche sotto un profilo tecnico.

Entrando nel merito dei contenuti del Piano, il dott. La Rosa accenna alla base giuridica che prevede l'elaborazione del Piano, previsione contenuta nel testo del contratto nello specifico dall'articolo 11, comma 3, lettera a), che stabilisce appunto che, ai fini della valutazione dell'efficace attuazione del Cis occorre predisporre un piano di valutazione contenente la descrizione delle attività valutative da realizzare e da trasmettere al Tavolo per la relativa approvazione.

Si evidenzia che il MiC e la struttura commissariale hanno coinvolto il Dipartimento per supportare l'elaborazione del piano, che è appunto quel documento che stabilisce una serie di elementi essenziali per condurre una valutazione efficace.

Il dott. La Rosa illustra quindi i contenuti principali del Piano, evidenziando che in primo luogo esso è stato indirizzato a delimitare l'oggetto valutativo.

Si tratta in questo caso di una valutazione ex post, come si evince anche dal fatto che l'articolo del contratto richiama l'efficace attuazione del piano come oggetto della valutazione ma anche una serie di altri elementi che sono essenziali: dalla definizione degli obiettivi specifici e dell'oggetto delle analisi, alla metodologia da applicare per sviluppare le analisi stesse, alle modalità di realizzazione delle attività, fino ai soggetti da coinvolgere nello sviluppo dell'attività e alle relative tempistiche.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

In questo contesto, il Piano ha definito la finalità generale della valutazione, finalità generale che può essere ricondotta a 2 aspetti consolidati in letteratura rispetto alla valutazione ex post di interventi di politica pubblica: la necessità di rendicontare i risultati di un intervento nei confronti di stakeholders e cittadini per dare evidenza di come le risorse pubbliche sono state utilizzate e, al contempo, la necessità di trarre dalle evidenze delle analisi indicazioni utili per ridisegnare, se necessario, interventi analoghi di sostegno. Quindi trarre degli insegnamenti dall'esperienza attuativa.

Illustra altri aspetti che sono presi in considerazione dal Piano. In primo luogo, il Piano ha definito l'approccio metodologico proposto che è quello theory-based, cioè un approccio in base al quale l'obiettivo della valutazione non deve essere solo quello di dare evidenza degli effetti diretti dell'intervento, ma anche di approfondire il modo in cui questi stessi risultati sono stati ottenuti, nonché i soggetti in favore dei quali l'intervento ha creato benefici ed a quali condizioni. Quindi si cerca di valorizzare i meccanismi che producono sostanzialmente quei risultati nel contesto specifico. In base a questo approccio metodologico sono state definite le dimensioni di analisi ritenute rilevanti per dare risposta a determinate domande valutative, ed è stata definita una serie di tecniche e di strumenti di indagine, anche questi consolidati in letteratura: si va quindi dall'osservazione diretta attraverso sopralluoghi presso le aree di intervento, ad analisi desk e di campo, come l'analisi della documentazione rilevante prodotta dai soggetti attuatori, ma anche analisi di dati statistici o amministrativi che vengono prodotti dall'attuazione e indagini di campo che coinvolgono i vari stakeholders dell'intervento, attraverso, per esempio, la somministrazione di questionari a turisti o residenti.

L'adozione di questo approccio di tipo partecipativo, rispetto alle tecniche e gli strumenti di indagine, fa sì che sia previsto il coinvolgimento attivo di una serie di attori rilevanti; in questo senso alcuni soggetti sono stati coinvolti già in questa fase nella raccolta dati e il loro coinvolgimento sarà ancora più importante nella fase di indagine di campo per raccogliere informazioni e opinioni qualificate sugli esiti dell'attuazione

Tiene a ringraziare e citare a tale proposito il contributo che è stato dato dall'ente gestore della riserva naturale, che appunto ha convalidato anche alcuni degli indicatori individuati come pertinenti.

Rispetto alle tempistiche e agli output evidenzia poi che il piano ipotizza un avvio delle attività valutative nel primo semestre del 2027, condizionato alla conclusione effettiva di tutte le opere previste e conseguenzialmente, una conclusione delle attività per il secondo semestre 2028, con la possibilità che questa tempistica venga ulteriormente rivista in ragione del fatto che alcuni degli elementi delle dimensioni di analisi richiedono un congruo lasso di tempo per far sì che vengano intercettati gli effetti degli interventi. Il riferimento è, per esempio, agli effetti sul contrasto allo spopolamento o sui flussi turistici, che normalmente richiedono per essere letti e misurati un lasso di tempo di 2-3 anni dalla conclusione degli interventi stessi.

Viene poi illustrata la natura degli output della valutazione; in questo caso il piano di valutazione prevede dei rapporti in progress sulle attività in corso, che saranno condizionati dalle informazioni disponibili e quindi da definire anche nella periodicità.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

Inoltre, ci sarà un rapporto finale che evidenzierà tutti i risultati raggiunti dall'attuazione dell'intervento.

Viene poi segnalata una questione non affrontata dal Piano e rimasta aperta riguardante l'individuazione del soggetto che dovrà effettuare la valutazione. Viene sottolineato che la questione dovrà essere affrontata a tempo debito, non nella sede del CAS odierno, e che la questione richiama 2 aspetti: il primo concerne il vincolo di mandato, e cioè normalmente queste valutazioni esigono che chi realizza la valutazione sia un soggetto terzo rispetto al soggetto attuatore e poi c'è la modalità di affidamento dell'incarico, che può essere di vario tipo: si può scegliere di affidare internamente in toto a un soggetto istituzionale l'attività; si può scegliere di procedere con una procedura di evidenza pubblica, affidando a un soggetto di mercato la valutazione, o si può optare anche per una soluzione mista che preveda il coinvolgimento di alcuni esperti singoli, che poi vengono coordinati anche da un gruppo interno all'amministrazione, che comunque deve avere sempre il requisito di essere terzo rispetto all'attuazione.

Il Commissario nel ringraziare il dottor La Rosa passa all'esame del 5 punto all'ordine del giorno per la presentazione del terzo stralcio del piano di comunicazione e promozione e chiama ad intervenire la dott.ssa Minutillo Turtur della struttura commissariale.

### **Sabina Minutillo Turtur – Responsabile comunicazione e partenariati struttura commissariale**

Ricorda come fin dalla presentazione del secondo stralcio del Piano di comunicazione, nel 2021, la Struttura commissariale si è attivata in questi anni per promuovere informazione sul progetto insieme a altre attività per coinvolgere attivamente gli stakeholders, tra cui mostre, eventi, convegni, pubblicazioni, promozione delle visite, produzioni editoriali e documentari. Le progettualità sono state sempre condivise con il Soggetto Attuatore e sono state portate avanti nonostante le difficoltà connaturate all'operare in un cantiere in corso.

È stata oltremodo facilitata la possibilità di far conoscere il luogo, il sito e per far capire cosa succederà nel suo futuro, identificato nello studio di fattibilità.

La dott.ssa Minutillo procede con la presentazione delle slides.

Nella prima illustra la finalità del progetto: trasformare un luogo abbandonato in un futuro attrattore culturale di ispirazione italiana e europea. Per fare questo, si stanno mettendo in atto strategie di marketing territoriale, di coinvolgimento degli stakeholders e, soprattutto, di ampliamento della notiziabilità del Progetto.

A seguire espone gli obiettivi del piano di comunicazione: informare sugli avanzamenti del Progetto, sui lavori in corso, sulle novità istituzionali; costruire la futura domanda di fruizione, avviando rapporti con soggetti interessati; rafforzare il posizionamento istituzionale e culturale, attivare reti di partenariato nazionali ed europee per promuovere l'alta formazione, in ultimo coinvolgere il territorio, le comunità locali e le nuove generazioni, facilitando ricadute positive per la Comunità.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
*David Sassoli*

Questi obiettivi rientrano nella visione generale: comunicare e facilitare già da ora il progressivo posizionamento di Santo Stefano come destinazione capace di coniugare memoria, formazione e sviluppo culturale e attrarre turismo culturale italiano ed europeo.

Nella slide successiva figurano le direttrici strategiche: informare, approfondire e coinvolgere.

Le attività informative vengono gestite dalla struttura commissariale, grazie anche a relazioni che sono state via via istituzionalizzate con media, editori, partner, a partire da quello sottoscritto con la Rai, per poi passare a importanti gruppi editoriali italiani e anche con diversi gruppi editoriali internazionali (molte notizie relative all'ex carcere sono state diffuse da BBC, CNN e altri canali internazionali).

La seconda delle direttrici strategiche è l'approfondimento. Spiega come la struttura si dedichi molto spesso ad approfondire e pubblicizzare alcuni temi che poi confluiranno nei contenuti del museo, tra cui la ricerca archivistica, la ricerca storica scientifica, la produzione di documenti e altre attività che aiutano lo 'storytelling'. Il terzo punto è il coinvolgimento: attraverso eventi, iniziative di alta formazione, attività di promozione si cerca di favorire l'interesse degli stakeholders e attirare l'interesse editoriale. Ricorda che ad oggi non sono stati spesi fondi per acquistare spazi pubblicitari su testate. Il Progetto ha avuto numerose uscite gratuite grazie all'attività di relazioni con i media e di 'engagement'.

La slide successiva riporta la suddivisione del piano in tre fasi. Nella prima fase, in corso, vi è la valorizzazione della mostra, la declinazione dei contenuti del Progetto in eventi di respiro europeo: questo è uno degli obiettivi di quest'anno oltre al rafforzamento delle iniziative con i partner, il Progetto ha già sottoscritto numerosi partenariati strategici scientifici istituzionali con enti di ricerca, università e associazioni di produzione culturale. Infine, la produzione di video, filmati documentari e media tour.

La fase 2 è quella dedicata alla promozione dell'alta formazione: piccole iniziative in questo senso stanno già partendo e ulteriori partiranno in futuro grazie anche all'entusiasmo dei partner istituzionali e all'ampliamento del progetto espositivo pilota, tra cui l'apertura dello spazio dedicato anche agli archivi dell'ex carcere, integrato nel percorso di visita della Mostra.

E infine, la terza fase è il posizionamento definitivo dell'ex carcere come destinazione culturale e polo multifunzionale, di ispirazione italiana ed europea.

Le prime due fasi andranno a confluire in quest'ultima, sfruttando la potenzialità della mostra, perché attraverso i contenuti del percorso espositivo realizzato all'interno del carcere, è possibile essere edotti sulla storia del carcere, ma anche capire il progetto governativo, il lavoro del Cis e le prospettive del futuro di Santo Stefano.

Il Piano di comunicazione procede secondo una traccia metodologica. È stato identificato l'impatto che il Progetto andrà a generare, e sono stati previsti dei Key Performance Indicators di valutazione che verranno misurati attraverso le uscite stampa nazionali internazionali, la qualità delle testate e il loro posizionamento editoriale e la presenza in contesti culturali istituzionali di rilievo e la



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

partecipazione, a iniziative pubbliche e attività culturali (Molto spesso la struttura viene chiamata a illustrare il progetto all'interno di consessi referenziati).

Anche la crescita dei canali digitali del Commissario, puntualmente aggiornati, è un fattore importante, soprattutto per interagire con la comunità locale ed estesa di Ventotene, perché Ventotene ha una comunità che segue l'iter anche a distanza.

Si valuteranno anche le attività di produzione culturale, ovvero contenuti, prodotti documentari, pubblicazioni, archivi digitali, collaborazioni attivate con istituzioni culturali e partecipazioni a festival, circuiti culturali e partenariati.

Un grande sforzo è profuso nell'attivazione di questi ultimi che servono per creare la futura domanda, prenotazione di spazi, visite, produzione di ricerche, pubblicazioni e convegni. Saranno valutati attraverso il numero di manifestazioni d'interesse raccolte, accordi sottoscritti con le università, sviluppi delle progettualità congiunte (sempre in aumento sono le richieste di avviare progetti in sito o in nome di Ventotene).

L'ultimo punto è la ricaduta sul territorio, fondamentale, sempre promossa e facilitata.

L'ultima slide riguarda le numerose attività previste.

Il piano individua uno sviluppo di 1 o 3 anni. È stato creato un masterplan attraverso cui se ne può evidenziare l'andamento. Il processo è gestito insieme al soggetto attuatore Invitalia che collabora alla sua riuscita in modalità sempre proattiva. Ci si è attestati sulle risorse disponibili che restano dal primo stanziamento e ammontano a 291.460 € IVA inclusa.

Tutte le risorse vengono gestite dal soggetto attuatore che poi provvede, attraverso le indicazioni della struttura, alla realizzazione delle attività.

Conclude aggiungendo che, per le variabili stesse connaturate nell'attività di comunicazione, il piano potrebbe essere rivisto, aggiornato e modificato. Le attività di monitoraggio sono costanti e, qualora dovesse essere trasformato e modificato se ne darà notizia e lo si condividerà durante le riunioni operative.

Conclude il suo intervento, e in accordo con il Commissario, anticipando il punto 9 all'OdG, dando notizia dei partenariati che sono stati sottoscritti:

- con il DAP (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria);
- con il Dipartimento delle Tecnologie e la Cultura del Lazio che raggruppa 15 enti formativi e le università del Lazio;
- con il Consorzio Conisma, già attivato ed è stato rinnovato recentemente;
- con l'Università del Sannio;
- con l'Università di studi umanistici di Salerno;
- con la Direzione generale dei musei del MiC, all'interno del quale è stato sviluppato il progetto dell'apertura degli spazi museali e della mostra a Santo Stefano;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

- con Sisus, società scientifica docenti scuole medie superiori;
- con l'Università della Tuscia (rinnovo);
- con l'Università Roma Tre (rinnovo);
- con il Liceo Scientifico di Napoli Tito Lucrezio Caro.

Prima di passare al successivo punto all'ordine del giorno per l'approvazione del Quadro economico del CIS viene data la parola al dott. Macrì.

### **Nicola Macrì – Autorità Responsabile FSC del Ministero della Cultura**

Ricorda ai partecipanti che, con la delibera Cipess n.83 del 2024, la dotazione finanziaria del CIS è stata incrementata di 10 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021 - 2027. Quindi l'ammontare del finanziamento complessivo oggi è di 80 milioni di euro e pertanto è stato elaborato, in condivisione con il soggetto attuatore Invitalia, la proposta di rimodulazione che viene oggi illustrata per l'approvazione del CAS.

Quindi, nel ringraziare, invita Invitalia all'illustrazione della proposta.

### **Francesco Baldassarri – Invitalia**

Ringrazia il dott. Macrì per la premessa ed inizia ad illustrare quali siano state le variazioni del quadro economico susseguenti alla delibera Cipess sopra ricordata.

Quindi analizza per le varie fasi del CIS quali siano state le variazioni apportate nel Quadro economico. Per quanto riguarda la fase 1, gli interventi prioritari del CIS riguardano la messa in sicurezza degli edifici, la redazione dello studio di fattibilità, la realizzazione e l'adeguamento degli approdi dell'isola Santo Stefano, non ci sono state variazioni.

Per quanto riguarda invece la fase 2 e 3 sono gli interventi di recupero e rifunionalizzazione, interventi dal numero 4 al numero 12 elencati nel CIS, l'importo ora è di ca. 48.350.000 €.

C'è stato un incremento di oltre 4.600.000 €, dovuti a un incremento di 700.000 € per attività tecniche ingegneristiche del soggetto attuatore Invitalia fino al 31 dicembre 2029.

La proiezione è stata fatta sulla base del costo medio annuo sostenuto finora negli anni precedenti.

Oltre questo c'è l'incremento di 5,5 milioni a valere sui 10 milioni della delibera Cipess.

Mette in evidenza anche le riduzioni: di oltre un milione di euro per incrementare la dotazione della struttura commissariale; di 500.000 € per incrementare la dotazione dell'intervento "Attività di gestione, coordinamento e supporto tecnico".

Sempre riguardo questo gruppo, le falesie non vengono valorizzate perché in realtà successivamente, nell'ambito del CIS, sono state inglobate nel gruppo degli interventi prioritari e quindi nella fase 1, pertanto non vengono qui quantificate.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

Anche il collegamento alla banda larga non è valorizzato, in quanto è stato realizzato con il Piano della banda ultra larga delle isole minori finanziato dal PNRR, e quindi anche qui non incide. Altre voci sono le postazioni antincendio e le installazioni artistiche, il cui importo resta invariato.

L'ultimo punto è il lotto funzionale in ottemperanza alle prescrizioni Via.

Il nuovo intervento già era stato discusso nel TIP del 5 dicembre 2023, a questo vengono assegnati 4,5 milioni sempre a valere sui 10 milioni del Cipess. La posta include il costo delle attività tecniche ingegneristiche del soggetto attuatore per il nuovo intervento stimato in 500.000 €.

Altro gruppo è quello degli interventi già realizzati. Si tratta dell'eliporto, anche questo non incluso nei conti del CIS, e ovviamente l'importo è invariato, perché è già realizzato.

A seguire le attività trasversali necessarie all'attuazione dell'insieme delle attività del CIS, si articolano nei seguenti interventi:

- la struttura commissariale: l'importo è ora pari a 2,8 milioni circa, l'incremento è il già citato 1.063.000 €, relativo a oneri per il Commissario e i collaboratori che si rendono necessari per riallineare le scadenze dei vari mandati e garantire la copertura finanziaria a tutta la struttura fino al marzo 2029, che coincide con la scadenza del mandato del RUC. Queste cifre includono anche tutte le spese di trasferta dal 2025 al 2028. L'importo è maggiorato a partire dal secondo semestre 2026 per tener conto delle esigenze di rafforzamento della struttura commissariale.
- il piano di comunicazione, già trattato dalla dott.ssa Minutillo: i 291.000 € fanno parte di un budget già previsto nel CIS, e pertanto anche questo rimane invariato, essendo cifre già accantonate.
- le attività di supporto trasversale del soggetto attuatore per 500.000 € riguardano la gestione del coordinamento, l'assistenza al RUC e al Commissario fino alla scadenza del mandato, il supporto al Commissario per la realizzazione della prima apertura del museo con la mostra (che è stata vista come il primo stralcio del museo), l'attività di centrale di committenza per la procedura della selezione del curatore, la procedura per l'individuazione dell'operatore economico per l'attuazione del terzo stralcio del piano di comunicazione, l'attività di centrale di committenza per la procedura di affidamento dei lavori di messa in sicurezza della cittadella carceraria e la procedura di affidamento dei lavori sulle falesie, che è distinta dalle procedure di adeguamento degli approdi.

Per effetto delle modifiche appena viste, le somme a disposizione per maggiori lavori, servizi, oneri che dovessero rendersi necessari nell'ambito dell'attuazione del CIS scendono ora a circa 150.000 € con una riduzione di 700.000 € rispetto al precedente Quadro Economico.

### **Alessandro Betori – Soprintendente ABAP Latina e Frosinone**

Il dott. Betori ringrazia il Commissario e plaude alle ottime notizie date in apertura, condividendo come il riavvio delle procedure per dotare l'isola di Santo Stefano di un approdo o di approdi, possa rendere lo sbarco e la frequentazione dell'isola più comodi. Rilevante è anche il termine dei lavori di



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

messa in sicurezza, ovvero il lotto così importante che ha cambiato il volto del carcere; duole che il Commissario non l'abbia visto prima, perché era molto diverso, come anche lo stesso dott. Betori, approvato per la prima volta sull'isola nell'estate del 2024. Un periodo molto limitato rispetto, ad alcuni anche dei presenti, come l'arch. Vitarelli che si interessa di questo dossier dal 2018.

Il carcere con la sua struttura settecentesca e le addizioni ottocentesche è chiaramente il plesso più importante tra quelli presenti sull'isola di Santo Stefano, ma non è il solo, poiché esso fu arricchito, soprattutto nel 900, di tutta una serie di strutture che dovevano servire anche a un migliore funzionamento di tutto il complesso alla socialità che poi, soprattutto nell'ultima parte piuttosto breve della vita del carcere (seconda metà del 900) caratterizzò l'esperienza di questo luogo.

Ci sono tutta una serie di edifici che si dispongono su una strada che si diparte dall'ingresso del penitenziario: l'edificio sicuramente più importante, più monumentale è la casa del direttore, e poi una serie di spacci ed edifici di servizio, ivi compresa una piccola chiesa, e poi 2 cimiteri.

Continua dicendo di essere arrivato solamente al cimitero più lontano, e dichiara che, qualora fosse confermato il sopralluogo del 27 o il 28 maggio, vorrebbe fare una visita anche più ampia dell'isola e del suo contesto, incluse le parti private di essa.

Su questo ultimo complesso è stata fatta un'attività sicuramente utile che ha visto la messa in sicurezza della piccola cappella, che completa questo cimitero. Sugli altri edifici non si sono fatti finora degli interventi che si impongono, poiché essi minacciano rovina, quindi di perdersi totalmente, anche perché si tratta di edifici realizzati in maniera piuttosto raffazzonata. Quindi si tratta di edifici che necessitano assolutamente di un intervento. Chiaramente essi sono in buona parte di proprietà pubblica, ma da quello che risulta dalle informazioni avute, ce n'è anche uno su una stecca, in continuità con gli altri sulla stessa linea della Cappella, ad esempio, in proprietà privata; quindi, bisognerà anche definire le modalità di intervento e le interazioni con il proprietario di tutti i terreni e di tutti gli immobili presenti a Santo Stefano.

### **Marco Gaeti – Responsabile area tecnica struttura commissariale**

L'Arch. Marco Gaeti illustra le fotografie allegate alla relazione tecnica redatta alcuni mesi fa, relativa agli edifici pericolanti presenti sull'isola di Santo Stefano, evidenziando come il rischio principale sia la perdita stessa dei volumi edilizi.

Sottolinea che gli immobili esterni all'ex carcere, già interessato da interventi di messa in sicurezza, necessitano con urgenza di ulteriori opere di salvaguardia, sia per la conservazione dei manufatti sia per garantire, in prospettiva, condizioni di sicurezza agli operatori che vi lavoreranno.

Nel corso dell'esposizione passa in rassegna le immagini relative alla Casa del Direttore e ai fabbricati lungo Via Giulia, asse di collegamento tra la struttura carceraria, l'elisuperficie e il cimitero. Evidenzia come la carenza di manutenzione, unitamente all'azione degli agenti atmosferici, in particolare pioggia e vento, responsabili di fenomeni erosivi, abbia provocato nel tempo danni rilevanti, fino alla perdita di porzioni di muratura e di strutture portanti. La documentazione fotografica restituisce con immediatezza il livello di degrado delle strutture.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

Richiama quindi la finalità della relazione, già anticipata dal Commissario in apertura: ridurre al minimo il periodo di transizione tra il completamento degli interventi di messa in sicurezza in corso e l'avvio del successivo progetto di restauro, comprensivo delle opere impiantistiche e di finitura.

In conclusione, l'arch. Gaeti auspica che il documento possa costituire un impulso operativo, consentendo di anticipare alcune lavorazioni e accelerare l'avanzamento del progetto, in linea con gli obiettivi della struttura commissariale. Resta quindi a disposizione per eventuali chiarimenti.

Si passa infine all'ottavo punto all'ordine del giorno, con l'intervento dell'ing. Fusco di Invitalia.

### **Enrico Fusco – Responsabile Unico del Procedimento**

Ringrazia il Commissario e accompagna la presentazione con una serie di slides rappresentative dei temi all'ordine del giorno di competenza contenenti una serie di immagini comparative dello stato dei luoghi ex ante e ex post la conclusione dei lavori per quanto attiene la Messa in sicurezza degli edifici, lo stato attuale dell'approdo alla Marinella ed alcune elaborazioni per gli aspetti di gestione informativa digitale dell'intervento di rifunzionalizzazione.

Parte dallo stato dei lavori e della messa in sicurezza.

La messa in sicurezza si sta ultimando; è un percorso che è stato importantissimo per l'edificio carcerario perché, come è stato ricordato anche al sovrintendente, si è partiti da una situazione di crollo imminente anche dell'edificio carcerario, che versava in condizioni altrettanto precarie rispetto agli altri edifici.

Gli interventi di messa in sicurezza hanno consentito di garantire progressivamente la fruibilità dell'edificio e quindi già dallo scorso anno di poter allestire una prima mostra e consentire un avvio della narrazione di questo sito straordinario, e soprattutto ha dato modo di poter affrontare l'intervento di restauro e di valorizzazione con più tranquillità, se non si fosse intervenuti avremmo avuto probabilmente crolli più diffusi dell'edificio carcerario.

Questo intervento è ormai in fase di ultimazione, nel rispetto dell'importo contrattuale che è attualmente previsto; sottolinea in ultimo la difficoltà di fare interventi a Santo Stefano per tutta una serie di ragioni che vanno dai vincoli ambientali, alle condizioni di logistica che hanno molto condizionato l'avanzamento, la rapidità e anche l'impatto sulla comunità locale dei lavori di messa in sicurezza.

Per quanto attiene al procedimento di verifica di ottemperanza con il Ministero dell'Ambiente, è stata presentata la documentazione. Il Ministero dell'ambiente ha fatto una preistruttoria, chiedendo delle integrazioni documentali che si stanno collazionando.

Si rivolge all'arch. Pieri del MASE, preannunciando dei probabili problemi tecnici di caricamento dei video in piattaforma, dovuti alle dimensioni dei files, sarà cura del proponente di far avere la documentazione richiesta dopo le dovute verifiche logistiche.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

Prosegue affermando che il percorso è avviato e una volta perfezionata l'integrazione richiesta, dal MASE, Invitalia resterà a disposizione per qualsiasi chiarimento fosse ritenuto necessario.

Con riferimento alle immagini nella presentazione, mostra l'individuazione dell'area costiera dove dovrebbe essere realizzato l'approdo della Marinella.

A seguire vengono proiettate le immagini delle condizioni del carcere ante e post-operam, mostrando come attualmente il volto risulti completamente diverso da quello che aveva nel 2020, quello di un edificio in rovina, infestato da erbacce e pieno di rifiuti lasciati anche dai precedenti cantieri.

Per quanto riguarda la progettazione, grazie all'entrata in campo del curatore, si avranno tutti gli elementi necessari per poter dare slancio alla progettazione. Questa è stata avviata e ci ha già restituito un modello bim - perché questo progetto viene gestito anche con le tecnologie più moderne della modellazione digitale - dell'edificio aggiornato. Questo recepisce già lo stato attuale dell'edificio, non quello ante messa in sicurezza, e quindi questo consentirà anche, a beneficio dell'amministrazione, di avere un modello digitale, da utilizzare anche come un grande veicolo di comunicazione, anche fuori dal perimetro, non sempre facilmente e per tutti raggiungibile dell'isola Santo Stefano.

Il Commissario non essendoci domande passa all'ultimo punto all'OdG, le varie ed eventuali.

### **Giuseppe Marinello – Commissario Straordinario del Governo/Responsabile Unico del Contratto (RUC)**

Comunica a tutti i partecipanti che, così come aveva anticipato, l'ultima settimana di maggio saranno consegnate le aree e gli immobili oggetto sui quali si sono svolti i lavori di messa in sicurezza ed è prevista la presenza su Santo Stefano la mattina del 28 maggio di buon'ora.

Spiega in sintesi il programma della giornata del 28 maggio comunicando che la partenza dal porto di Ventotene sarà alle 8,30 del mattino per Santo Stefano dove è prevista la visita non solo del carcere, ma di tutta l'isola.

La visita avrà una durata di 3 ore e mezza e la struttura commissariale si farà carico di mandare un'e-mail a tutti presenti per dare le informazioni necessarie. sia per quanto riguarda la logistica, sia per quanto riguarda i trasporti, in maniera tale che ognuno abbia il tempo e i modi più opportuni per organizzarsi.

Informa i partecipanti che stamattina è stato effettuato un accesso all'isola di Santo Stefano da parte dei carabinieri e in particolare dei carabinieri forestali del CUFA. Hanno fatto, il periplo dell'isola con la loro motovedetta e successivamente hanno fatto un accesso nelle aree pubbliche e qualche visita nelle aree private dell'isola di Santo Stefano.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

Il Commissario ritiene che tale ispezione sia assolutamente opportuna perché il Comune di Ventotene, non è obiettivamente strutturato per poter eseguire un'attività di controllo e di monitoraggio sull'intera area.

Informa che è intendimento della struttura commissariale affidare una sorta di tutoraggio dell'intera area ai carabinieri forestali, da formalizzare attraverso la firma di un protocollo che preveda anche altre attività: infatti, oltre a quelle legate al controllo e alla sorveglianza, il CUFA rappresenta una eccellenza scientifica nel campo della biodiversità.

Il Commissario informa inoltre i partecipanti che in precedenti incontri avuti con il Soprintendente Betori sono emerse delle interessanti prospettive.

In particolare, è emersa la necessità di attuare una serie di attività finalizzate a possibili scavi archeologici sull'isola di Santo Stefano, perché l'isola ha una storia che non è risalente solo alla fine del 700.

È una storia che si collega con tutta la storia molto più ampia e completa di Ventotene, probabilmente in epoca imperiale su Santo Stefano esistevano strutture che erano sicuramente al servizio dell'isola di Ventotene stessa ed insediamenti, dei quali evidentemente non si sa granché ed è opportuno fare degli approfondimenti. Tra l'altro, un'attività di questo genere servirebbe, anche in prospettiva, ad implementare la fruizione e l'interesse sull'isola stessa.

Il Commissario invita quindi il Soprintendente Betori a prendere su questo argomento la parola.

### **Alessandro Betori – Soprintendente ABAP Latina e Frosinone**

Spiega come questa sia un'opportunità data anche dalla presenza a Ventotene di una missione della Sapienza Università di Roma che si sta occupando della ripresa degli scavi, delle ricerche e dei rilievi sulla villa di Punta Eolo, la villa di Giulia. Questo team dell'università di Roma Sapienza si è reso disponibile per avviare delle attività conoscitive, in un primo momento, sull'isola di Santo Stefano, riprendendo un progetto che venne attuato dall'allora Soprintendenza archeologica del Lazio negli anni duemila - un progetto, tra l'altro importante, portato avanti anche sui fondali dell'isola Santo Stefano, cui poi ha fatto seguito un'attività da parte della dott.ssa Chiara Delpino che è stata responsabile delle attività subacquee della Soprintendenza e adesso Soprintendente a Chieti-Pescara.

Questa opportunità si potrebbe sostanziare con un piccolo stanziamento da parte della struttura commissariale, in attesa di definire la questione degli assetti proprietari – poiché i siti archeologici individuati già in passato sull'isola di Santo Stefano sono in proprietà privata – in un'attività di survey, ricognizione e monitoraggio di queste presenze con la redazione di una cartografia aggiornata che possa fungere da base per l'esecuzione in futuro di ricerche, archeologiche vere e proprie, quindi gli scavi che sono normati dal codice dei beni culturali e avvengono in Italia, come è noto, su concessione.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

Queste concessioni sono rilasciate dalla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio. In questa fase per l'anno 2026 è bene che si pongano le basi con queste attività di monitoraggio e di rilievo, per poi nel 2027 definire gli assetti proprietari e, avuto un accordo con i proprietari privati, dare luogo ad un vero e proprio scavo.

Il Commissario ringraziando per l'intervento il Soprintendente invita a deliberare successivamente per tale iniziativa che viene apprezzata e condivisa dal Commissario.

### **Giuseppe Marinello – Commissario Straordinario del Governo/Responsabile Unico del Contratto (RUC)**

Prima di concludere, il Commissario desidera trattare un argomento che è stato sottoposto dal dottor Caputo, sindaco di Ventotene tramite una lettera pervenuta lunedì scorso e che è stata inviata a tutti i partecipanti questa mattina.

Per tale motivo la lettera viene data per letta.

Il Commissario sintetizza le 3 questioni sollevate dal Sindaco nella sua lettera riguardante il lotto funzionale su Ventotene.

La prima questione posta e che anche il Commissario in linea di principio condivide è quella del risparmio, per quanto possibile, del suolo per contenerne il consumo. Tale principio che è importante su tutto il territorio nazionale assume per un'isola come Ventotene, molto piccola, una maggior importanza anche in virtù dei vincoli ivi presenti.

Pertanto, afferma il Commissario è una segnalazione da tenere assolutamente in considerazione.

La seconda questione: il Sindaco, comunica nella lettera la disponibilità del centro polivalente, che è una grande struttura di proprietà pubblica, che, almeno in parte, per alcune funzioni, potrebbe essere utilizzata e resa disponibile per le attività necessarie, riducendo in tal modo la necessità di costruire nuovi spazi per il cosiddetto lotto funzionale; inoltre il Sindaco segnala anche la disponibilità del Comune a fornire in vicinanza del lotto funzionale un'area che potrebbe servire per costruzione di spazi integrativi.

Infine, il Sindaco suggerisce anche altre soluzioni, compresa quella di utilizzare strutture presenti sul territorio di Ventotene in stato di abbandono e che potrebbero essere acquisite e rifunzionalizzate.

Il Commissario concludendo la sintesi della lettera, fa presente che fermo restando la condivisione dell'idea di limitare al massimo il consumo di suolo è fondamentale tracciare una strada per poter dare delle indicazioni ai progettisti, così come individuati dal contratto Invitalia.

Individuare appunto delle ipotesi relative al lotto funzionale in maniera tale da avviare nel più rapido tempo possibile una soluzione per l'identificazione delle strutture necessarie, sia che si tratti



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

di nuove costruzioni o di rifunionalizzazione, sia che si tratti di vecchie costruzioni o di strutture comunque già presenti.

Sarebbe quindi auspicabile riuscire anche a risparmiare qualcosa rispetto alle risorse previste o assegnate fin dall'inizio con la possibile conseguenza di accelerare i tempi di realizzazione del c.d. lotto funzionale.

Il Commissario concluso il suo intervento lascia la parola al Sindaco

### **Carmino Caputo – Sindaco di Ventotene**

Ringrazia dell'invito e della partecipazione numerosa di tutti i componenti del gruppo precisando la comune volontà di realizzare nel più breve tempo possibile il lotto funzionale tanto più che la popolazione di Ventotene spera molto su questa iniziativa per un rilancio proprio dell'isola.

Il Sindaco ricorda che il lotto funzionale è stata una delle prime deliberazioni della sua amministrazione adottata nel 2022 nella quale si riteneva che per valorizzare il carcere di Santo Stefano dovesse essere necessariamente coinvolta l'isola di Ventotene in modo diretto.

Quindi ribadisce la più ampia disponibilità della sua amministrazione a realizzare quanto prima e nel modo migliore questa struttura.

Fa presente che realizzare nuove opere si può fare con attenzione a tutti i vincoli presenti, ma cementificare ulteriormente Ventotene è fuori luogo a causa della già eccessiva cementificazione dell'isola.

È importante quindi valutare la possibilità di ridurre l'impatto delle costruzioni da realizzare e per farlo si possono utilizzare strutture già esistenti.

Il Sindaco ricorda alcuni edifici già esistenti a Ventotene che deturpano determinati luoghi essendo abbandonati e che sono preda di utilizzi impropri, dequalificando tutta la zona circostante.

L'amministrazione comunale mette a disposizione tutte le strutture che ha, come la sala polivalente da poco ristrutturata con fondi Pnrr, per allocare una parte delle opere previste nel polo funzionale.

Nel caso ci fosse la necessità di realizzare qualcosa di nuovo, prevedere di valutare anche sotto il profilo economico, non guardando soltanto ai numeri della spesa, ma tener conto anche del valore del suolo risparmiato e del recupero del suolo, che hanno un loro valore economico.

Il Sindaco conclude ricordando che l'amministrazione ha la possibilità di avere dei terreni che mette a disposizione per la realizzazione del lotto, che è veramente essenziale per il rilancio di tutta l'operazione.

### **Giuseppe Marinello – Commissario Straordinario del Governo/Responsabile Unico del Contratto (RUC)**



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

Chiede se su queste ipotesi avanzate dal sindaco ci siano domande o osservazioni.

### **Maria Antonietta Brizzo – Agenzia del Demanio**

Si dice pienamente d'accordo sul consumo del suolo. Si tratta di un'opportunità che l'Agenzia del Demanio, come Stato, ritiene assolutamente opportuna, ovvero il recupero di aree che possono essere utilizzate.

Ricorda che, anche laddove si dovesse parlare di nuove edificazioni, c'è la possibilità di generare delle altre aree. Nelle operazioni che l'Agenzia fa come Stato, ove si ritenga opportuno, anche dal punto di vista economico, di procedere ad una nuova edificazione, viene rigenerata un'altra area. L'altro apprezzamento che la dott.ssa fa è l'utilizzo della struttura pubblica. Con riferimento al TIP del 5 dicembre 2023, ricorda la possibilità di utilizzare delle strutture pubbliche. Quindi sono state fatte delle indagini, poi ampiamente discusse, ed è emersa già allora la possibilità di utilizzare delle aree pubbliche, o dello Stato o del comune, che possono essere messe al servizio della Progetto.

Conferma ancora una volta la massima disponibilità dell'Agenzia, sebbene non siano disponibili ad oggi strutture dello Stato.

### **Giuseppe Marinello – Commissario Straordinario del Governo/Responsabile Unico del Contratto (RUC)**

Ringrazia la dottoressa per l'intervento e aggiunge quanto segue.

Il Demanio ha una serie di immobili sull'isola di Ventotene, utilizzati da altre amministrazioni che non sono assolutamente proattive rispetto alla richiesta della Struttura di uso totale o parziale o di uso condiviso, ovvero Guardia di Finanza, Carabinieri e Marina Militare.

Con riferimento ad una precedente ipotesi di costruzione di un nuovo grande edificio nell'area del campo sportivo, evidenzia due problemi sostanziali:

- privare la comunità di Ventotene, soprattutto nel periodo estivo, della possibilità di avere uno spazio aperto adibito allo sport;
- andare a costruire degli edifici su un campo sportivo o su un campo dedicato ad attività sportive, senza considerare che quell'area è beneficiaria di grossi finanziamenti pubblici per la riqualificazione e l'utilizzo a fini sportivi.

Quindi è evidente che se si realizzasse in tale sede il lotto funzionale, si escluderebbero le attività sportive a Ventotene: in tal caso occorrerebbe inventarsi qualcos'altro, perché evidentemente la Comunità non può restare deprivata, oppure bisogna esperire altre iniziative.

Rimanda alla delibera, preparata dall'avvocato Curti, che sarà aperta alle varie possibilità in maniera tale da verificare tutte le ipotesi, apprezzando la disponibilità del sindaco per l'utilizzo, nei modi e nei tempi possibili, della struttura polivalente che evidentemente non può essere dedicata



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

interamente alle funzioni di nostra competenza. Questa opzione può fare risparmiare parecchio tempo. Successivamente si andranno a vedere le aree presenti sul territorio che il sindaco ha già indicato.

Dà poi la parola all'avv. Curti che propone una sintesi della riunione.

## **Mara Curti – Responsabile area legale struttura commissariale**

Passa conclusivamente alle determinazioni del tavolo seguendo l'ordine del giorno:

- Sul punto 3 dell'agenda lavori: l'approvazione della relazione annuale predisposta dal RUC da presentare al Cipe ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera d e dell'articolo 9, comma 3, lettera D del decreto ministeriale 9 gennaio, 2025.

Il Comitato, preso atto dello stato di attuazione generale, procedurale e finanziario del CIS, come esposto dal dott. Nardone approva la relazione annuale predisposta dal Commissario straordinario RUC inviata a tutti i referenti del CAS il 22 aprile.

- Sul punto 4 dell'agenda lavori: l'approvazione del piano di valutazione, secondo le previsioni dell'articolo 11, comma 3, lettera e del Contratto Istituzionale come esposto dal dott. La Rosa.

Il Comitato approva il piano di valutazione predisposto dall'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, in condivisione con il Dipartimento per le politiche di coesione, come ne sono stati illustrati tutti i contenuti. Anche questo documento è stato inviato a tutti i referenti unici del CAS il 22 aprile.

- Sul punto 5 dell'agenda lavori: l'approvazione del piano di comunicazione e promozione, il terzo stralcio esposto dalla dott.ssa Minutillo.

Il Comitato approva il terzo stralcio del piano di comunicazione e promozione e dà mandato all'autorità responsabile del piano di sviluppo e coesione di includere gli adempimenti e le attività necessarie ed opportune per la sua attuazione nell'atto integrativo all'accordo operativo di prossima sottoscrizione con il soggetto attuatore

- Sul punto 6 dell'agenda lavori: l'approvazione del nuovo quadro economico predisposto dall'autorità di gestione del piano stralcio Cultura e turismo, come esposto dal dott. Baldassarri.

Il Comitato approva il nuovo quadro economico degli interventi del CIS, condiviso dall'autorità responsabile del piano di sviluppo e coesione. Anche questo documento è stato inviato a tutti i componenti del gas il 22 aprile scorso.

- Sul punto 8 dell'agenda lavori: preso atto della relazione dell'ing. Fusco sui vari punti dello stato di avanzamento dell'appalto denominato messa in sicurezza degli edifici, sullo stato delle verifiche di ottemperanza di cui al decreto via e sullo stato di avanzamento della progettazione definitiva per l'appalto integrato, non ci sono determinazioni da assumere.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

- Sul punto 9 dell'agenda lavori: anche su questo punto si prende atto dei protocolli, degli accordi e delle convenzioni concluse con le Istituzioni, le università e le associazioni culturali, scientifiche ed ambientali presentati dalla dott.ssa Minutillo.

- Sul punto 7 dell'agenda lavori: il Comitato prende atto della relazione sullo stato di conservazione degli edifici pertinenti all'ex città della carceraria, come esposto dal dott. Betori e dall'arch. Gaeti. Sul punto, il Comitato dà mandato ad Invitalia di procedere con urgenza, svolte tutte le necessarie verifiche e valutazioni preliminari, sia di carattere tecnico che economico, ad effettuare gli interventi conservativi urgenti necessari per mettere in sicurezza e per evitare un ulteriore degrado di detti immobili, nel rispetto, naturalmente delle condizioni di legge e del codice dei contratti pubblici, eventualmente anche con opere provvisoriale e, se del caso, anche attingendo alle somme già impegnate per l'intervento di messa in sicurezza degli edifici dell'ex carcere

Chiede se ci siano eventuali osservazioni e se siano tutti d'accordo sui vari punti letti sinora.

- In ultimo punto, residuano le varie ed eventuali di cui al punto 10 dell'agenda lavori:

A) - Con riferimento all'intervento del sindaco di Ventotene, dott. Caputo, ed alla lettera inviata il 27 aprile 2026, il Comitato, preso atto dell'intervento, dà mandato ad Invitalia di attivare, nell'ambito del contratto di progettazione definitiva, lo studio preliminare di fattibilità tecnico-economico e gestionale al fine di individuare all'interno del centro polivalente degli spazi idonei ad ospitare le attività del lotto funzionale.

B) - Con riferimento alla proposta del sovrintendente dott. Betori, il Comitato, preso atto della proposta relativa ad un'attività archeologica preliminare per l'avvio delle ricerche sul campo di ricognizione e documentazione sull'isola di Santo Stefano, a cura del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università Sapienza di Roma, concorda sulla proposta, previa verifica dei relativi costi e della possibilità di riconoscere, nell'ambito del quadro economico del CIS, un contributo parziale all'iniziativa.

[I presenti si dicono d'accordo sui punti sopra esposti]

### **Giuseppe Marinello – Commissario Straordinario del Governo/Responsabile Unico del Contratto (RUC)**

A completamento di quanto sopra detto, il Commissario chiede che siano inserite le tre questioni proposte dal sindaco:

- utilizzo parziale del centro polivalente;
- verifica di alcune aree che sarebbero di proprietà del comune e che sono contigue al lotto funzionale (di proprietà dello stato o nella disponibilità del comune, previa verifica da parte di Invitalia); se sarà necessario qualche spazio aggiuntivo si andrà a cercare nelle vicinanze, visto che il comune mette a disposizione delle aree di sua pertinenza o di sua proprietà;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

- in mancanza di altre soluzioni, l'eventuale valutazione di strutture non utilizzate che potrebbero essere idonee ad attività istituzionali.

Le altre due opzioni vanno aggiunte in subordine alla prima.

### **Salvatore Genovese – Invitalia**

Interviene affermando che queste aree dovrebbe essere comunque pubbliche, per restare coerenti con le decisioni assunte dal TIP del dicembre del 2023.

### **Carmin Caputo – Sindaco di Ventotene**

Interviene chiedendo di considerare prima di tutto le aree in stato di degrado, che possono contenere delle costruzioni preesistenti deteriorate e manufatti abbandonati. Avanza l'ipotesi di un risanamento, a seguito dell'acquisto da parte del comune che renderebbe tali aree di proprietà pubblica.

Creare altri edifici, quando vi sono già zone deturpate con costruzioni fatiscenti che degradano un'intera area, sarebbe un controsenso. In assenza di altre possibilità, come affermato dal Commissario in precedenza, ove non fossero sufficienti le strutture esistenti, si potranno valutare nuove costruzioni e Invitalia verificherà la possibilità. Prima di creare nuova costruzione, si deve cercare di recuperare quelle recuperabili per evitare un'ulteriore cementificazione sull'isola e risparmiare terreno.

### **Giuseppe Marinello – Commissario Straordinario del Governo/Responsabile Unico del Contratto (RUC)**

Il Commissario ringrazia il dott. Genovese per l'intervento.

Dà mandato al soggetto attuatore e ai progettisti selezionati di studiare e opzionare le varie possibilità. In primis verificare le strutture esistenti all'interno del centro polivalente che il Comune generosamente mette a disposizione. Se per ipotesi, quanto necessario per la piena attuazione delle attività del c.d. lotto funzionale può derivare da quanto messo a disposizione dal Comune all'interno del centro polivalente, non si procederà con le proposte soluzioni aggiuntive. Seconda ipotesi: utilizzo delle aree che il Comune metterà a disposizione nei pressi del centro polivalente al fine di realizzare, eventualmente, le ulteriori strutture necessarie. Terza ipotesi: se non si dovesse raggiungere l'obiettivo con le prime due soluzioni, esplorare quanto proposto dal sindaco ovvero valutare eventuali aree degradate con strutture inutilizzate e in stato di degrado. In quest'ultima evenienza il sindaco dichiara la disponibilità del Comune ad acquisirle e quindi le stesse entrerebbero nel patrimonio di un soggetto pubblico (il comune) e poi verrebbero messe a disposizione per la successiva fruizione.

Chiede al soggetto attuatore di effettuare la valutazione in tempi stretti delle varie opportunità.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
*David Sassoli*

Si dà dunque mandato a Invitalia di attivare, nell'ambito del contratto di progettazione definitiva, uno studio preliminare di fattibilità tecnico, economico e gestionale, al fine di individuare all'interno del centro polivalente degli spazi idonei a ospitare le attività del lotto funzionale. In subordine, laddove gli spazi del centro non fossero sufficienti, il Comitato si riserva di valutare ulteriori aree pubbliche disponibili contigue al centro polivalente, quelle delle quali parlava il signor sindaco; ovvero in via ulteriormente subordinata, altre aree abbandonate come costruzioni allo stato fatiscenti, che il Comune potrebbe acquisire e poi mettere a disposizione del Progetto.

### **Carmine Caputo – Sindaco di Ventotene**

Se ci fossero degli immobili da acquisire, la cosa dovrebbe essere concorrenziale in base al valore dell'immobile.

### **Giuseppe Marinello – Commissario Straordinario del Governo/Responsabile Unico del Contratto (RUC)**

Sottolinea come ciò farà parte dell'analisi di fattibilità e delle proposte o delle ipotesi che i progettisti metteranno a disposizione.

In assenza di osservazioni, il Commissario riferisce che non appena pronta la bozza di verbale verrà inviata a tutti gli interlocutori delle amministrazioni per le eventuali correzioni in maniera tale da arrivare alla stesura definitiva del verbale.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

**COMITATO DI ATTUAZIONE E DI SORVEGLIANZA (CAS)  
CIS SANTO STEFANO VENTOTENE  
Riunione del 29 aprile 2026  
DETERMINAZIONI DEL CAS**

**1. Approvazione della relazione annuale predisposta dal Responsabile Unico del Contratto (RUC) da presentare al CIPESS –ai sensi dell’art. 8, comma 4, lett. d) e dell’art. 9, comma 3, lett. d) del DM del 9 gennaio 2025 (punto 3 dell’agenda lavori)**

Il Comitato, prende atto dello stato di attuazione generale, procedurale e finanziario, del CIS ed approva la relazione annuale predisposta dal Commissario Straordinario e Responsabile Unico del CIS dott. Giuseppe Marinello inviata in data 22 aprile 2026 ai referenti unici del CAS.

**2. Approvazione del Piano di Valutazione secondo le previsioni di cui all’art. 11 comma 3 lettera e) del Contratto, ai fini della valutazione dell’efficace attuazione del CIS (punto 4 dell’agenda lavori)**

Il Comitato approva il Piano di Valutazione predisposto, ai sensi dell’art. 11 comma 3 lettera e) del Contratto, dall’Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione Fsc-Cultura in condivisione con il Dipartimento per le Politiche di Coesione – NUPC che ne ha illustrato i contenuti. Il Piano è stato inviato in data 22 aprile 2026 ai referenti unici del CAS.

**3. Approvazione del Piano di Comunicazione e Promozione 3° stralcio (punto 5 dell’agenda lavori)**

Il Comitato approva il terzo stralcio del Piano di Comunicazione e Promozione e dà mandato all’Autorità di Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione Fsc-Cultura di includere gli adempimenti e le attività necessarie ed opportune per la sua attuazione nell’Atto integrativo all’Accordo Operativo di prossima sottoscrizione con il Soggetto Attuatore.

**4. Approvazione del nuovo Quadro Economico predisposto dall’Autorità di Gestione del "Piano Stralcio Cultura e Turismo" (punto 6 dell’agenda lavori)**

Il Comitato approva il nuovo Quadro Economico degli interventi del CIS condiviso dall’Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione-FSC Cultura d’intesa con il Commissario-RUC inviato in data 22 aprile ai componenti del CAS.

**5. Il Comitato prende atto della relazione a cura di Invitalia su: (punto 8 dell’agenda lavori)**

- a) stato di avanzamento dell'appalto in corso denominato "Messa in sicurezza degli edifici";
- b) stato delle verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al provvedimento di compatibilità Ambientale VIA Decreto n.142 del 11 luglio 2022;
- c) stato di avanzamento della Progettazione definitiva per l'appalto integrato per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano Ventotene



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO  
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE  
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO  
David Sassoli

**6. Il Comitato prende atto dei protocolli (punto 9 dell'agenda lavori)**, degli accordi, delle convenzioni e delle lettere d'intenti con Istituzioni, Università e Associazioni culturali, scientifiche ed ambientali, Agenzie, presentati nel corso della seduta e distintamente indicati nel verbale della riunione odierna.

**7. Il Comitato prende atto** della comunicazione e della relazione sullo stato di conservazione degli edifici pertinenti dell'ex cittadella carceraria esposti dal Soprintendente **(punto 7 dell'agenda lavori)**.

A tale riguardo il Comitato dà mandato ad Invitalia di procedere con urgenza, svolte tutte le necessarie verifiche e valutazioni preliminari sia di carattere tecnico che economico, ad effettuare gli interventi conservativi necessari per mettere in sicurezza e per evitare un ulteriore degrado di detti immobili, nel rispetto delle norme e condizioni di legge di cui al Codice dei Contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016 e d.lgs. n. 36/2023), eventualmente anche con opere provvisoriale, se del caso anche attingendo, alle somme già impegnate per l'intervento "messa in sicurezza degli edifici" dell'ex carcere.

**8. Varie ed eventuali (punto 10 dell'agenda dei lavori)**

- A. Il Comitato, preso atto dell'intervento del Sindaco di Ventotene, dott. Carmine Caputo, e del contenuto della comunicazione in data 27.04.2026, Prot. R. n. 02, (Prot. COMCISVentotene n. 65-A-27/04/2026), dà mandato ad Invitalia di attivare, nell'ambito del contratto di progettazione definitiva, lo studio preliminare di fattibilità tecnico-economica e gestionale al fine di individuare all'interno del Centro Polivalente degli spazi idonei ad ospitare le attività del Lotto Funzionale. In subordine, laddove gli spazi del Centro Polivalente non fossero sufficienti, il Comitato si riserva di valutare ulteriori aree pubbliche disponibili contigue al Centro Polivalente, ovvero in via ulteriormente subordinata altre aree abbandonate con costruzioni allo stato fatiscenti che il Comune potrebbe acquisire e mettere a disposizione del Progetto.
- B. Il Comitato, preso atto dell'intervento e della proposta del Soprintendente, dott. Alessandro Betori, in merito ad una attività archeologica preliminare all'avvio delle ricerche sul campo e di ricognizione e documentazione sull'isola di Santo Stefano a cura del Dipartimento di Scienze dell'Antichità - Università Sapienza di Roma, concorda sulla proposta, previa verifica dei relativi costi e della possibilità di riconoscere nell'ambito del quadro economico del CIS un contributo parziale all'iniziativa.